



## ROMANO: «IL FALLIMENTO DELL'IMPRESA NON È LA FINE MA L'OCCASIONE PER RIPARTIRE»

Focus sul finanziamento alle start up e sulla modernizzazione attraverso l'Agenda Digitale

«Non è certo un caso che il rapporto sulle startup del ministero dello Sviluppo Economico si chiami "Restart Italia!". È necessario ripartire, riposizionarsi sul mercato, ritrovare lo slancio per affrontare nuove sfide. Occorre oltrepassare i confini della crisi, partendo dall'idea che il fallimento di un'impresa - oggi più che mai - può diventare occasione per ricominciare. Il decreto Crescita 2.0 varato dal ministro Passera punta ambiziosamente a fare dell'innovazione un motivo di reale di competitività per l'Italia, e per noi, che viviamo di "pane e innovazione" è di certo una buona notizia».

Esordisce così il presidente del Pst Sicilia Marco Romano - nonché delegato all'innovazione nell'ambito dell'Apsti - durante il convegno "Start Up e Innovazione: come finanziare le nuove idee" svoltosi all'interno di Expobit, il Salone dell'Innovazione Tecnologica di Catania. Durante l'incontro si è parlato del finanziamento alle nuove idee di imprese, favorendo un confronto diretto tra il mondo del credito - attraverso la partecipazione di importanti esponenti del mondo bancario siciliano - e i giovani impegnati nell'attività di start up.

«Il piano economico-finanziario non è il

cuore di tutto - ha continuato Romano - perché va tenuto conto anche della capacità relazionale dell'imprenditore. Su cento idee poche arrivano alla fase di entry e

**Start up: Non conta solo il business plan ma la capacità di relazione dell'imprenditore**



pochissime passano a quella di post entry per iniziare il vero e proprio ciclo di vita, con l'opzione death valley o prosiegua dell'attività». È qui dunque che bisogna spingere una rivoluzione culturale: «Serve rompere con la follia che paralizza l'economia italiana: con il fallimento l'imprenditore non è finito, anzi. Il fallimento rappresenta un'occasione per ripartire, così come avviene nel sistema anglosassone». Un imperativo presente anche all'interno dell'agenda digitale per la modernizzazione del Paese Italia. Venerdì

23 novembre, il presidente del Pst è stato anche tra i relatori del secondo dei Forum territoriali organizzati in tre delle Regioni a Obiettivo Convergenza, svoltosi sempre all'interno di Expobit.

L'evento, promosso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca e dall'Agencia per l'Italia Digitale con la collaborazione di Formez PA, Forum PA e Regione Siciliana, ha posto al centro della discussione l'Agenda Digitale Italiana e la sua "regionalizzazione". Obiettivo è di individuare e condividere piani, azioni e risultati delle politiche di innovazione e far emergere al tempo stesso le esperienze del territorio. Nella mattinata di lavoro, per favorire l'emersione delle esperienze di eccellenza al di fuori dell'ambito locale, i rappresentanti del Governo si sono confrontati con le Amministrazioni del territorio e gli attori chiave, pubblici e privati, che presidiano i processi di modernizzazione e innovazione. L'obiettivo? Facilitare l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, in cui i territori diventino parte attiva nel proporre soluzioni utili alla creazione di quei progetti "pilota" auspicati recentemente dal ministro Profumo, per una nuova stagione di sviluppo dell'e-Government e del Paese.



PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA

# un Pazzo di auguri

## IL PSTS SIGLA IL PROTOCOLLO D'INTESA "IMPRENDISICILIA-CATANIA"

Il progetto realizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Catania a supporto dei giovani che intendono sviluppare le loro idee imprenditoriali



Il presidente del PST Sicilia, Marco Romano, in occasione dell'Assemblea Pubblica del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Catania, tenutasi l'8 Novembre 2012, ha siglato il Protocollo d'Intesa relativo al Progetto "ImprendiSicilia - Catania", un network atto a supportare e orientare i giovani che intendono realizzare le loro idee imprenditoriali. Il Progetto è promosso e realizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Catania, al fine di favorire la crescita del tessuto economico e imprenditoriale della provin-

cia di Catania, promuovendo la cultura d'impresa e sostenendo la nuova imprenditorialità attraverso azioni mirate di consulenza, di orientamento e di supporto alla realizzazione, attraverso percorsi condivisi, di nuove progettualità. In particolare si ritiene opportuno: favorire l'autoimprenditorialità; contribuire a rimuovere ogni barriera amministrativa e burocratica alle start up; rendere le nuove iniziative imprenditoriali sostenibili nel tempo, adeguandole ad un contesto economico e sociale in costante evoluzione; colmare le lacune informative; individuare nuovi spazi di mercato; promuovere processi aggregativi per superare il vincolo dimensionale; intercettare e divulgare interventi o processi agevolativi nazionali e comunitari.

Nell'ambito del nuovo Progetto "ImprendiCatania", il PST Sicilia si impegna a mettere a disposizione degli aspiranti imprenditori le proprie piattaforme tecno-

logiche e i servizi connessi, inclusa l'assistenza nel business planning, offrendo le competenze dei propri ricercatori ed esperti per attività di comunicazione e di informazione per la promozione della cultura d'impresa. Aprirà i propri laboratori per visite guidate al fine di contribuire alla diffusione dell'innovazione tecnologica e della ricerca fra i soggetti a vocazione imprenditoriale con particolare riferimento ai giovani. Promuoverà inoltre l'incontro tra gli aspiranti imprenditori e potenziali investitori e favorirà i contatti tra gli aspiranti imprenditori e le organizzazioni locali, nazionali e internazionali del proprio network.

Dopo la stipula del Protocollo d'Intesa e relativa conferenza stampa, si terrà una riunione tra le Parti sottoscrittrici, durante la quale si inizierà a discutere delle fasi operative di attuazione di "ImprendiSicilia - Catania".

Tra gli altri firmatari del Protocollo: Sviluppo Italia Sicilia, Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania, Associazione Italiana Giovani Avvocati - Sezione di Catania, Fondo Ingenium Provincia di Catania, Università degli Studi di Catania, Fidimpresa - Confidi di Sicilia, ItaliaCamp, Consorzio ARCA.

## Il presidente Marco Romano on air su Radio Catania

Il presidente del PSTS Marco Romano il 28 novembre è stato ospite di Radio Catania (104.9 FM e in streaming su [www.radiocatania.it](http://www.radiocatania.it)) per Catania Report Economia: l'appuntamento di approfondimento giornalistico del mercoledì con Carlo Lo Re e Francesca Marchese. Il presidente ha parlato di sviluppo del territorio e delle attività del Parco - dalle piattaforme tecnologiche all'assistenza nel business planning, alla promozione dell'incontro tra aspiranti imprenditori e i potenziali investitori - e di Restart Italia!, il documento dedicato alle start up del ministero dello Sviluppo economico alla cui stesura ha partecipato lo stesso Romano.



*"Se nascono più imprese rispetto a quelle che muoiono - ha spiegato Romano durante la puntata in onda - il saldo è in attivo. Ecco perché puntiamo tutto sui nativi digitali"*

## POI ENERGIA previsto il finanziamento per realizzare il primo impianto a biomasse in provincia di Caltanissetta

Il ricercatore del Parco Salvatore Di Palma è intervenuto, martedì 20 novembre a Roma, durante l'incontro organizzato da "Studiare e Sviluppo" (Società del ministero del Tesoro) per la presentazione delle attività condotte nell'ambito della Linea 2.5 del POI Energia. Fra queste infatti figura il progetto "E.R.I.C.R.I. Gela", presentato lo scorso anno al ministero dell'Ambiente dal partenariato costituito dall'ASI e dal Comune di Gela, dal Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, dalla Provincia Regionale di Caltanissetta, dall'Ente di Sviluppo Agricolo e dal Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto a biomasse con rispettiva rete di teleriscaldamento/teleraffrescamento, e attualmente, da settembre, è allo studio di fattibilità interamente finanziato dal ministero dell'Ambiente e condotto da una Società d'Ingegneria selezionata.

Durante la riunione di Roma il dottor E. Manti della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia del ministero dell'Ambiente, ha dichiarato l'intenzione dello stesso ministero di stanziare una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro per la realizzazione degli impianti che sono previsti nelle otto proposte progettuali selezionate in sede di graduatoria, tra cui quella di Gela.

Inoltre l'Associazione Italiana Energie Agroforestali (AIEL) è stata incaricata di effettuare sul progetto gelese uno studio settoriale per definire le linee guida utili alla costituzione di una filiera di approvvigionamento di biomasse vegetali nella provincia di Caltanissetta. Si tratta di un'importante attività, svolta da autorevoli esperti del settore, in grado di individuare e definire eventuali criticità che potrebbero ostacolare l'implementazione di un nuovo sistema economico-sociale nel territorio nisseno, come appunto la filiera agro-energetica, in grado di generare nuove opportunità lavorative.

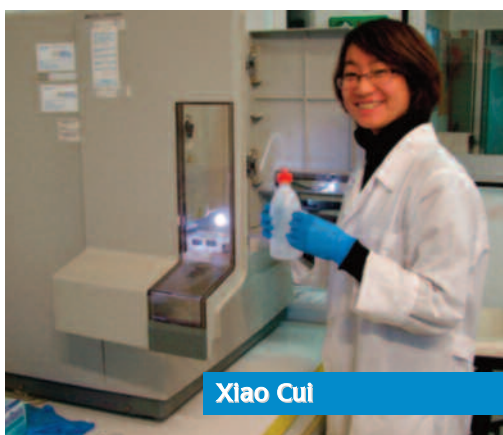


Salvatore Di Palma

## Stage al Parco per trasferire in Cina esperienze e competenze

Si chiama Xiao Cui la studentessa cinese che sta completando lo stage di specializzazione al Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia per trasferire alcune tecnologie messe a punto nei laboratori siciliani al National Center of Citrus Improvement di Changsha, nel cuore delle province che registra da un decennio il maggior dinamismo del settore agrumicolo.

Fa parte del programma quinquennale lanciato dal governo cinese che ha preso avvio l'anno scorso per il potenziamento dell'agrumicoltura. Il più importante mai finanziato in quel Paese che pure è in vetta alle classifiche dei produttori di agrumi per superficie e volumi di produzione. Partner scientifici sono anche il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agrarie ed Alimentari dell'Università di Catania e il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, che dovranno contribuire a sviluppare il progetto di ricerca e a formare giovani che dovranno poi trasferire in Cina esperienze e competenze.



Xiao Cui

E Xiao non si è lasciata sfuggire l'occasione per venire ad imparare le nuove tecnologie per il riconoscimento rapido dei ceppi blandi del virus della tristezza degli agrumi e per la loro caratterizzazione genomica. L'obiettivo finale è quello di selezionare ceppi "buoni", come sta facendo il

Parco in Sicilia, che potranno essere utilizzati per arrestare gli effetti della malattia che da alcuni anni è diventata un'emergenza fitosanitaria anche in Cina.

Congiuntamente si studia anche il "greening", la più recente emergenza per l'agrumicoltura di molti paesi asiatici, il Sud Africa e, da pochi anni, Brasile e Florida.

Il progetto prevede che altri studenti e ricercatori cinesi seguano l'esempio di Xiao e che studenti e ricercatori italiani vadano a studiare alcuni problemi specifici di quell'agrumicoltura perché la ricerca non ha

barriere e solo attraverso lo scambio di esperienze è possibile fronteggiare per tempo emergenze e avviare percorsi innovativi che sono alla base dello sviluppo e della competitività.



**Qual è il ruolo dei diritti fondamentali alla luce della recente riforma sul lavoro, quali implicazioni e quale il potenziale impatto sul tessuto sociale ed economico?**

Un tema delicato che necessita di un adeguato approfondimento: l'occasione è stata il convegno **"Il ruolo dei diritti fondamentali nel Diritto del Lavoro che cambia"** organizzato dall'associazione socio culturale HARUKA, che gode anche del patrocinio del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, che si è tenuto venerdì 14 dicembre a Catania, presso l'aula delle adunanze del Palazzo di Giustizia. L'incontro ha coinvolto studiosi, attori sociali e istituzionali del capoluogo etneo in un'approfondita analisi sui principali istituti introdotti o riformati dalla legge n.92/12.

Per maggiori informazioni si invita a contattare la segreteria organizzativa: **Ass. socio culturale HARUKA, Tel. 331 6031763, associazioneharuka@gmail.com**



## Visita ai laboratori Fraunhofer PYCO di Berlino

Il 12 novembre, il Professore Catara insieme alla dott.ssa Manuela Fragalà hanno effettuato una visita ai laboratori del Fraunhofer for Polymeric Materials and Composites PYCO di Teltow (Berlino) per valutare alcune tecnologie possedute da quell'istituto che rivestono grande interesse per il progetto Polybioplast. Alla riunione hanno partecipato il deputy director Dr Christian Dreyer e l'ingegnere Dominik Sothje che hanno illustrato l'organizzazione dell'Istituto, le attività e i servizi svolti. Con la dott.ssa Fragalà, il professore Catara ha presentato il Know del Parco nel settore dei PHA e gli obiettivi del progetto. Nel corso della riunione, durata l'intera giornata, sono stati ipotizzati alcuni percorsi di collaborazione sotto forma di servizi che potrebbero consentire di velocizzare l'esecuzione della macchina impregnatrice e la



Macchina impregnatrice orizzontale

scelta delle mescole più adatte alla produzione di carte impregnate, nelle diverse destinazioni d'uso.

L'istituto visitato dispone infatti di due macchine impregnatrici (una orizzontale e una verticale) basate sul principio della calandatura, che consentono di trattare rotoli di carta di varia lunghezza con volumi diversi di polimero.

Da tale visita è scaturita l'impressione che l'esperienza che questa azienda possiede sui polimeri e sulle applicazioni di nostro interesse può essere molto proficua ai fini del raggiungimento del nostro obiettivo nel progetto in itinere "Polybioplast". Si è convenuto pertanto inviare delle informazioni più dettagliate e dei campioni di carta impregnata nonché delle mescole che si vogliono impiegare.

A.C. - M.F.

## Polybioplast, formandi in tour a Milano, Verona e Trieste

I formandi del Corso di Alta Formazione "Tecnici in biopolimeri e biosurfattanti di origine microbica" nell'ambito del progetto PON2007-2013 POLYBIOPLAST, accompagnati dalla Dott.ssa Grazia Licciardello ricercatrice del PSTS, sono stati in visita presso centri di ricerca e aziende italiane coinvolte a vario titolo nella produzione di materie plastiche polimeriche e della carta. Sono stati ospiti della HINNOVUHUB, Stazione Sperimentale Carta, Cartoni e paste per la carta di Milano coordinata dal Dott. Bozzi in cui hanno avuto modo di vedere come vengono eseguiti i test di biodegradabilità e compostabilità su vari tipi di materiali, come si crea un foglio di carta e quali sono gli strumenti utilizzati per analisi fisico-meccaniche. A Verona hanno toccato con mano la realtà di una cartiera industriale, la SACI Cartiere, che produce carta da imballo, buste per la spesa o sacchetti per il pane a partire da carta riciclata. Entusiasta, infine, la visita dell'Area Science Park di Trieste, un Parco Scientifico e Tecnologico multisettoriale che accoglie start-up, aziende

innovative e centri di ricerca, pubblici e privati, offrendo spazi e servizi avanzati. Tra le aziende visitate la Cimteclab S.P.A. che a partire dal cardanolo estratto dagli scarti degli anacardi produce materiali polimerici innovativi, e la Sigea s.r.l. attiva nella sintesi e sviluppo di biomateriali utilizzabili nel settore cosmetico e nel campo dei presidi medicochirurgici. Hanno avuto inoltre la possibilità di partecipare attivamente alle attività sperimentali del laboratorio di Batteriologia del centro di ricerca ICGEB (International Centre for Biotechnology and Engineering) acquisendo informazioni su tecniche di laboratorio e test microbiologici. Esperti nell'ambito della genetica microbica i ricercatori di questo laboratorio, coordinato dal dott. Vittorio Venturi, stanno collaborando attivamente al progetto di ricerca collegato, sviluppando strategie per lo sviluppo di microrganismi over-produttori di biopolimeri. Dopo aver sperimentato anche la bora, al termine di cinque intensi giorni, sono rientrati soddisfatti e carichi di entusiasmo per continuare il percorso formativo.



I formandi del corso di Alta Formazione Tecnici in biopolimeri e biosurfattanti di origine microbica